



La nuova delibera approvata l'11 giugno dalla Giunta Provinciale, ha disposto alcune integrazioni e modifiche ai Protocolli sulla sicurezza già approvati in precedenza e per quanto non disciplinato dalla Provincia autonoma di Trento, rinvia alle Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di data 9 giugno 2020.

Ricordiamo che il contenuto dei protocolli potrà essere continuamente aggiornato alla luce di migliori evidenze tecniche di prevenzione del contagio.

Si segnala inoltre che il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida, provinciali o nazionali che non assicurino adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Di seguito inviamo:

- Modifiche al Protocollo attività ricettive
- Modifiche al Protocollo ristorazione
- Modifiche al Protocollo rifugi
- Nuovo Protocollo aree gioco bambini
- Nuovo Protocollo centri termali e benessere
- Nuovo Protocollo per camp estivi

PROTOCOLLO ATTIVITÀ RICETTIVE

La gestione del distanziamento nei gruppi

Le definizioni contenute nei protocolli relative al distanziamento interpersonale, non si applicano ai **membri dello stesso nucleo familiare o di conviventi o ai gruppi di persone che si frequentano abitualmente fino ad un massimo di 10 persone** (fermo restando il mantenimento dei rapporti n. persone/superficie). Questi requisiti dovranno essere dichiarati dai membri del gruppo a cui afferisce la responsabilità soggettiva di tali dichiarazioni.

Il pernottamento nella stessa stanza di minori

È autorizzato il pernottamento nella stessa stanza di minori che appartengono al medesimo gruppo, previa acquisizione di idonea liberatoria resa da parte dei genitori o da chi ne fa le veci.

Attività di miniclub, intrattenimento ludico ricreativo e baby dance

È consentita l'apertura dei miniclub con i seguenti vincoli:

Tabella Standard rapporto operatori/bambini-ragazzi

Fascia 3 mesi/ 3 anni	1 operatore ogni 4 bambini
Fascia 3/6 anni	1 operatore ogni 6 bambini
Fascia 6/11 anni	1 operatore ogni 7 bambini
Fascia 11/17 anni	1 operatore ogni 10 ragazzi

L'accesso al miniclub potrà essere consentito solo agli ospiti che pernottano almeno 2 notti nella struttura. I turni nei miniclub al massimo dureranno due ore, andranno privilegiate le attività



all'aperto. Dovranno essere creati gruppi stabili per l'accesso al miniclub e il gruppo va mantenuto nelle diverse attività svolte all'interno del miniclub.

È necessario mantenere l'elenco dei soggetti che usufruiscono dei servizi del miniclub per un periodo di 14 giorni decorrenti dall'ultimo accesso.

Le attività di intrattenimento ludico ricreative - tipo baby dance - gestite da operatori della struttura, potranno essere svolte all'aperto garantendo il distanziamento e controllando che non si formino assembramenti.

PROTOCOLLO RISTORAZIONE

Buffet e visiera protettiva

Nell'ambito del *Protocollo della ristorazione* sono state deliberate le seguenti modifiche:

1. la **modalità self-service al buffet** è consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose o su piatti pronti adeguatamente protetti con pellicola;
2. nella somministrazione di alimenti e bevande solo ed esclusivamente in contesti esterni, si ritiene che possa essere consentito al personale addetto, l'utilizzo della visiera protettiva in luogo della mascherina chirurgica.

PROTOCOLLO RIFUGI

Come pernottare in rifugio

Sono introdotte le modifiche al *Protocollo rifugi* per quanto riguarda l'utilizzo delle camere **con più di 6 posti letto** (camerate) per il pernottamento nei rifugi, e si aumenta la capacità **di utilizzo delle stesse fino ad un massimo di 2/3 dei posti letto garantendo la distanza di 2 mt tra le persone**. Tale indicazione vale anche per gli ostelli.

PROTOCOLLO AREE GIOCHI PER BAMBINI

Le presenti indicazioni si applicano a zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno di aree pubbliche e private, comprese quelle all'interno di strutture ricettive e commerciali.

Informazioni e misure igienico-comportamentali

Predisporre per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori, comprensibile anche ad utenti stranieri, in particolar modo per aree a vocazione turistica.

Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.



Il distanziamento e i DPI

Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e **di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti**, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; **detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.**

In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita. **La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età.** Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.

Mettere a disposizione idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, **preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo**; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.

Sale giochi

Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e **di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti**, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino.

Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente.

Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.

La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.

I clienti dovranno indossare la mascherina.

Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiera, maniglie, ecc).

Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. **Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.**



Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Vedere l'allegato con indicazioni per areazione ambienti.

PROTOCOLLO CENTRI TERMALI E BENESSERE – PISCINE E SPA

Prima della riapertura dei centri, è necessario eseguire adeguate opere di prevenzione e controllo del rischio di contaminazione del sistema idrici. Si ritiene opportuna l'applicazione delle specifiche misure di gestione del rischio contenute nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità Covid-19 – nr. 21/2020 **“Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico ricettive e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzati durante la pandemia Covid-19”**.

Piscine e vasche idromassaggio

Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina e nel centro benessere, così come prima di ogni trattamento alla persona: prima di entrare provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo.

Le piscine: possibile un indice di 4 mq di superficie d'acqua se non c'è attività natatoria.

Prevedere un piano di contingentamento degli accessi alle piscine con particolare attenzione agli ambienti interni e agli spazi chiusi. La densità di affollamento in vasca è **calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona** per le piscine dove le dimensioni e le regole dell'impianto consentono l'attività natatoria; **qualora non sia consentita l'attività natatoria, è sufficiente calcolare un indice di 4 mq di superficie di acqua a persona.**

Le attività collettive in acqua: Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.

Favorire le piscine esterne per le attività collettive (es. acquabike, acquagym) e limitare l'utilizzo di spazi interni. Durante le attività collettive, limitare il numero di partecipanti al fine di **garantire il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri**, con particolare attenzione a quelle che prevedono attività fisica più intensa. Negli ambienti interni, attendere almeno 1 ora tra un'attività collettiva e la seguente, arieggiando adeguatamente il locale.

Le vasche o le zone idromassaggio che non possono rispettare le superfici di acqua per persona come al punto precedente dovranno essere utilizzate da un solo bagnante, **fatta eccezione per appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.**

Area benessere (SPA)

Prevedere il contingentamento degli accessi nei locali per mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri in tutti gli ambienti chiusi, salvo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare, conviventi.



Sauna e bagno turco su prenotazione

L'accesso ad ambienti altamente **caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna non potrà essere lasciata al libero accesso, ma consentita attraverso prenotazione come servizio esclusivo dagli occupanti delle singole camere o da gruppi conviventi.** Necessaria tra un turno e il successivo la sanificazione degli ambienti e aerazione.

Lettoni, sdraio e ombrelloni

Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire la distanza di almeno 1,5 metri tra le attrezzature e favorire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.

Le attrezzature vanno disinfettate ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. In ogni caso, la disinfezione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere al servizio munito di tutto l'occorrente, preferibilmente fornito dalla stessa struttura. **Per tutte le attività nei diversi contesti prevedere sempre l'utilizzo del telo personale per le sedute.**

Dovrà essere perseguito il maggiore distanziamento possibile tra eventuali ombrelloni previsti per il solarium e per le distese dedicate e, comunque, nel rispetto del limite minimo di distanza tra ombrelloni della stessa fila e tra file che garantisca una **superficie minima ad ombrellone di 12 mq a paletto**. In caso di utilizzo di altri sistemi di ombreggio andranno comunque garantite aree di distanziamento equivalenti a quelle garantite dal posizionamento degli ombrelloni.

La sanificazione e la gestione degli spazi

Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti), con particolare attenzione ad oggetti e superfici toccate con più frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).

Si suggerisce che ogni ospite "abbia per sé" uno spazio d'azione ampio, in tal senso è possibile determinare il numero massimo di persone in contemporanea all'interno del centro benessere in numero pari ai posti destinati alle postazioni relax (*chaise lounge*, sedute, poltrone).

Il gestore avrà il compito di garantire che, in qualsiasi momento della giornata, il numero massimo degli ospiti non superi quello determinato dalle disposizioni di cui sopra.

Qualora il centro benessere non riuscisse a contenere contemporaneamente un numero di clienti sufficientemente proporzionato alla capienza della struttura alberghiera, è opportuno allungare gli orari di apertura e regolamentare gli accessi prevedendo la turnazione con prenotazione dell'area spa e beauty.

Particolare cura andrà dedicata alla sanificazione delle cabine (bagno di vapore, soft sauna, bagno mediterraneo) caratterizzate da temperature comprese in un range tra i 30° e i 60°C, mentre per le saune finlandesi con temperature superiori ai 70°C e umidità relativa bassa si potranno mantenere gli standard di igiene in uso.



PROTOCOLLO PER CAMP ESTIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai servizi dedicati ad infanzia e adolescenza che prevedono il pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es. campi scout, campi estivi, etc.). Si rimanda a tutte le indicazioni relative ai servizi per l'infanzia per la parte di carattere generale.

Predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e adolescenza, **si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione** dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, **compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori**, devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati gli stessi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali.

Favorire, al momento dell'accompagnamento dei minori prima della partenza, un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori. Al momento della consegna del minore, dovrà essere rilevata la temperatura corporea: in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il minore non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratorio del minore o di un membro del nucleo familiare (tale ultimo aspetto rimanda alla responsabilità individuale dei genitori e rientra nell'accordo di cui sopra).

Prevedere, anche in questi contesti, la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori e bambini. In caso di $T > 37,5$ °C il soggetto dovrà essere isolato rispetto agli altri bambini e personale, assistere il malato utilizzando idonei dispositivi di protezione, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con il genitore.

Prevedere, come previsto per tutti i servizi per infanzia e adolescenza, la composizione dei gruppi di bambini il più possibile stabile nel tempo, evitando attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. Il rapporto tra personale e minori è lo stesso indicato per i servizi per l'infanzia e adolescenza.

Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi, e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.

L'organizzazione delle camere deve consentire il rispetto della distanza interpersonale in particolare garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti. I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo.

Le camerate per il pernottamento non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e non possono essere condivise da gruppi diversi.



Per quanto riguarda i bagni, ad uso collettivo, si raccomanda di prevedere un'organizzazione anche su turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi.

L'organizzazione di tutte le attività deve rispettare le indicazioni relative ai gruppi, al rapporto con il personale previsti per i servizi dell'infanzia, inclusa la condivisione degli spazi comuni (camere da letto, spazi refettorio, bagni, etc.), evitando le attività e le occasioni di intersezione.

Gli spazi per il pasto **devono prevedere tavoli disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone** (ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale).